

Vinta da un "outsider", la prima prova mondiale

A Bruce McLaren su "Cooper,, il Gran Premio di Argentina

Deludente esordio delle nuove "Ferrari,, - Numerosi ritiri per incidenti meccanici

Nel « Prix de France »

Jamin vince in "fotografia,,



PARIGI. 7. — Il trotatore francese, Jamin, campione del mondo, ha vinto oggi il « Prix de France » battendo i colori italiani. Torzo Iskander pure francese ma appartenente a una scuderia tedesca.

Jamin, guidato da Jean Riand, ha coperto i 2.300 metri del percorso in 3'07". Jaroslain della scuderia Matgar condotto da Zamboni era stato in testa per tutta la corsa e Jamin è riuscito a superarlo proprio sul traguardo dopo un entusiasmante finale. Quarto si è piazzato l'italiano Erro del conte Gisi Mangel che era stato condotto da Casoli.

Al primo due cavalli venivano accreditati lo stesso tempo di 3'07", che per anni rappresentava l'1"9 al km. e per Jaroslain l'2"07".

Il « Prix de France » era dotato di 100 mila nuovi franchi e da una percentuale sugli incassi. Jamin ha guadagnato 60.752 franchi. Veniva dato 1 a 10 vincitore e 1 a 10 piazzato. Al nastro nove partenti da quattro a dieci anni.

PRIZ DE FRANCE - Di 2.300 metri, dotato di 100.000 franchi: 1) Jamin (4. Riand) 3'07"; 2) Jaroslain (O. Zamboni) 3'07"; 3) Iskander (F. Gisi) 3'07"; 4) Erro (W. Casoli) 3'07"; 5) Prati.

Nella foto: lo sfortunato JAROSLAIN

BUENOS AIRES, 7. — Il neozelandese Bruce McLaren, alla sua prima volta, esperienza internazionale su macchine di formula uno, ha vinto il Gran Premio automobilistico d'Argentina, valevole come prima prova del campionato mondiale conduttori McLaren aveva vinto lo scorso anno la 12 Ore di Sebring ultimo prova della stagione 1959 per vetture sport.

La sua vittoria odierna è stata ancor più sorprendente per il fatto che la vettura era giunta a Barres solo sabato pomeriggio ed aveva potuto prendere parte alle prove prima della chiusura del circuito. McLaren essendo il GP d'Argentina si è aggiudicato gli 8 punti, il più per la classifica di campionato del mondo conduttori, mentre il terzo posto è stato di Moss, che ha condotto la macchina di Ferrarini, dopo aver rotto la sua non già da punteggiò per la classifica.

Vendite concorrenti hanno preso il via alle 20.30 (ora italiana). Si calcola che oltre 50.000 spettatori siano presenti in tribuna e intorno al circuito che misura 3.912 metri il corridoio dovranno compiere 80 giri: pari a km. 312.988.

Col n. 1 è partito l'inglese Stirling Moss che su una Cooper-Climax aveva registrato nelle prove ufficiali il miglior tempo di 1'36"9, seguito dal connazionale Veeve Ireland su Lotus, dallo svedese Joaquin Bonnier su B.M., dall'altro inglese Graham Hill su B.M. e dal tedesco Von Trips, dell'americano Phil Hill e dall'inglese Cliff Allison, tutti e tre su Ferrarini.

L'australiano Jack Brabham, campione del mondo uscente, è partito col n. 10 su una Cooper-Climax. Gli italiani Giorgio Scarlati e Gino Munaron, entrambi su Maserati, sono partiti rispettivamente l'8mo e l'9mo.

Starter della corsa è stato l'ex campione del mondo Manuel Fangio. L'inglese Stirling Moss, il favorito della vigilia, si è posto subito in testa a guidare il corteo delle 22 vetture. Ma al 42° giro, per la rottura dell'asse posteriore della sua Cooper-Climax, Moss è costretto al ritiro, imitato poco dopo dal campione del mondo 1958, l'australiano Brabham che si trova a un giro e 1/2 di ritardo in questo momento guida la corsa lo svedese Joaquin Bonnier al volante di una B.M., seguito dall'inglese Ireland su Lotus.

A metà corsa otto corridori, avevano già abbandonato e così l'italiano Scarlati su Maserati, il venezuelano Chiner, su Maserati, lo

spagnolo Antonio Creus su Maserati, l'inglese Allan Stewart su Lotus, il suo connazionale Stirling Moss su Cooper-Climax, Graham Hill (G.H.) su B.M., l'americano Phil Hill su Ferrarini, il campione del mondo Brabham (Austral) su Cooper-Climax.

Quattordici vetture restano in gara. Poco dopo il 67° giro Stirling Moss, il quale da parte della stessa scuderia di Trintignant, prende il volante della vettura di quest'ultimo nel momento in cui, lo svedese Bonnier, leader della corsa, si ferma al suo box il neozelandese Bruce McLaren assume il comando seguito da Bonnier. Al successivo giro (68°) Moss passa secondo dietro a McLaren.

Gli ultimi a essere scesi in pista sono i due che si erano persi progressivamente terreno al contario della Ferrari di Allison che con un gran finale supera la Cooper di Maserati. Trintignant e termina al secondo posto a poco meno di 1' dal vincitore, il neozelandese McLaren, che la rivelazione di questa prima prova valevole per il campionato del mondo per conduttori.

Il dettaglio

1) McLaren (N. Zealand) su Cooper-Climax in 2'17"19; 2) Moss (G.H.) su Lotus in 2'18"24; 3) Trintignant (Fr.) su Moss (G.H.) su Cooper-Climax in 2'18"24; 4) Menditeguy (Arg.) su Cooper Maserati in 2'18"24; 5) Wollmer (Sv.) su Lotus in 2'18"24; 6) Ines (Fr.) su Lotus in 2'18"24; 7) Joaquin Bonnier (Sv.) su B.M. in 2'19"10; 8) Hill (Fr.) su Lotus in 2'19"10; 9) Erollan (Fr.) su Lotus in 2'19"10; 10) Phil Hill (U.S.A.) su Ferrarini in 2'19"10; 11) Stirling Moss (In.) su Cooper-Climax in 2'19"10; 12) Von Trips (G.) su Lotus in 2'19"10; 13) Scarlati (It.) su Maserati in 2'19"10; 14) Munaron (It.) su Maserati in 2'19"10; 15) Chiner (V.) su Maserati in 2'19"10; 16) Creus (Sp.) su Maserati in 2'19"10; 17) Stewart (In.) su Lotus in 2'19"10; 18) Hill (A.) su Lotus in 2'19"10; 19) Moss (S.) su Cooper-Climax in 2'19"10; 20) Allison (In.) su Ferrari in 2'19"10.

Il sovietico Stenin "mondiale" di pattinaggio



Augurale vittoria dell'iridato alla vigilia dei « mondiali »

Spavaldamente su tutti Longo è "tricolore" di ciclocross

Severini, il "grande antagonista", secondo a 2'19", terzo Pertusi a 3'47"

La formazione, per ora ufficiosa, della squadra che andrà a Tolosa

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 7. — Nessun dubbio, nessuna emozione: Renato Longo ha vinto nuovamente il campionato italiano di ciclocross, schiacciando sotto il peso della sua classe Amerigo Severini, Pertusi, Grassi e gli altri. Alla partenza Longo era in testa e ha mantenuto la sua posizione nettamente il più forte e di avere quindi il diritto di recarsi al "mondiale" con il titolo di campione.

La squadra per Tolosa (i quattro titolari e le due riserve) sarà comunicata ufficialmente. Longo conduce davanti a Pertusi, Reali, Ravaglia, Faldi ed Iralo Guercio. Il "tricolore" Longo è stato il più forte e di avere quindi il diritto di recarsi al "mondiale" con il titolo di campione.

La vittoria di Longo è stata una sorpresa per tutti. Il favorito era Pertusi, ma Longo ha dimostrato di essere un ciclista di prim'ordine. La sua performance è stata impressionante, soprattutto nella seconda metà della gara.

Se lo sarebbe meritato. Con un tenace inseguimento, Reali riuscì comunque a concludere la corsa entro i primi dieci. A metà gara (terzo giro) Longo è sparzialmente solo. Ormai il campionato è sempre, ma ancora fresco. Il giornata ha offerto un'altra prova dei suoi grandi mezzi. Mancano quindi giorni al campionato del mondo e Longo ha le carte in regola per affrontare con buone speranze la qualificazione dei suoi avversari.

L'ordine d'arrivo

1) Longo Renato (G.S. Igli di Comerio) che percorre i 25,3 km. del tracciato in 32'; 2) Severini Amerigo (G.S. Cuneo) in 34'; 3) Pertusi Graziano (G.S. Etrusco) in 35'; 4) Grassi Umberto (G.S. Etrusco) in 36'; 5) Guercio Iralo (G.S. Cavallotti) in 37'; 6) Reali Antonio (G.S. Cavallotti) in 38'; 7) Ravaglia Dante (G.S. Cavallotti) in 39'; 8) Faldi Giuseppe (G.S. Cavallotti) in 40'; 9) Iralo Guercio (G.S. Cavallotti) in 41'; 10) Neri Maurizio (G.S. Cavallotti) in 42'; 11) Sator Emilio (G.S. Cavallotti) in 43'.

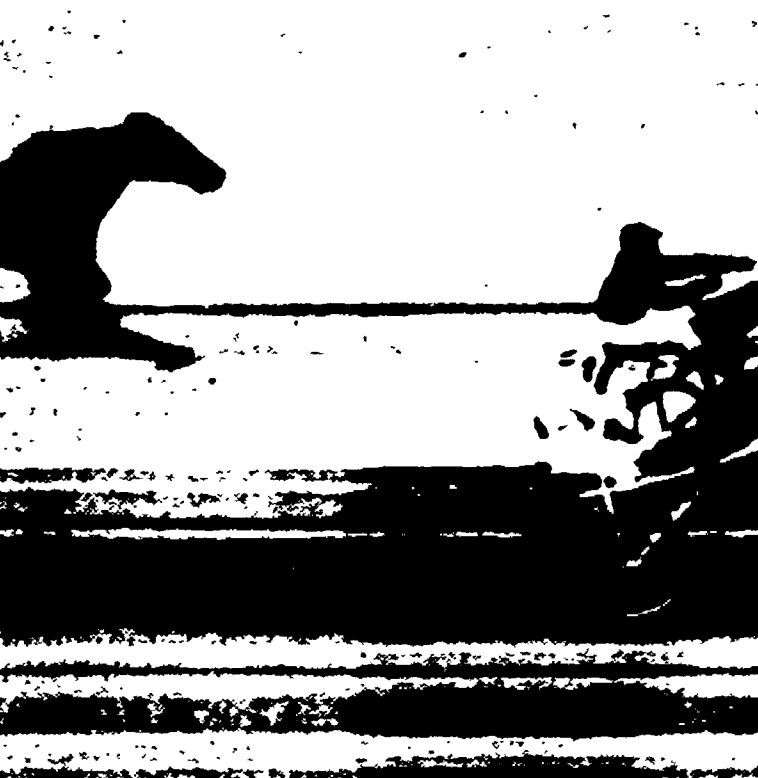
La riunione all'ippodromo di Tor di Valle

Nievo e Cirano in parità nel milionario «Premio Capannelle»

Dopo 2.100 metri di corsa i due trottori sono giunti alla pari sul traguardo — Ha deluso Diaspro che era considerato uno dei favoriti

Il 4 volte milionario premio Capannelle, la grande prova in programma ieri all'ippodromo di Tor di Valle, ha visto finire in perfetta parità, al termine dei 2100 metri della corsa, il favorito Nievo ed il sorprendente Cirano mentre ha deluso, per buona parte per colpa del suo driver, l'ottimo Diaspro che era considerato alla vigilia il diretto avversario di Nievo.

Il cavallo era apparso in ordine ed irresistibile sulle diritte ed avrebbe meritato sorte migliore. Al betting favorito, malgrado i venti metri di penalizzazione, Nievo offerto a 3/5 contro 1/2 per Diaspro, 2/5 per Ovidio, 8 per Elmira, 12 per Cirano e 15 per Burlamacco.



La corsa dalla prima curva ma la indecisione del suo guidatore e la sua antipatia per le curve lo facevano incappare in una rottura: rimosso aveva nuovamente la corsa in mano nel finale ma Bongiovanni lo forzava senza ragione, proprio sulla curva finale, ed esso incappava così in un'altra rottura che gli faceva perdere ogni piazzamento. Peccato perché il

rompeva Beirut ed andava al comando Ovidio nella cui scia si faceva luce al largo Diaspro mentre in corda si piazzava Cirano. Nievo era alle spalle di Cirano.

ed era Ovidio ad allungarsi allo staccato attaccato da Cirano che si era infilato nel varco lasciato libero da Diaspro. Cirano, in lotta con Nievo tornato molto forte al largo, superava presto l'escluso Ovidio ma era a sua volta superato, a cinquanta metri dal palo da Nievo. A pochi metri dal palo di arrivo Cirano tornava prepotente Cirano nell' interno



RENATO LONGO non ha avuto avversari

calmente domenica prossima conclusione della gara di Vercelli. In terza posizione dovrebbe essere il seguente: Longo, Severini, Pertusi, Grassi e Iralo Guercio.

Renato Longo non perde tempo, anzi accelera l'andatura al secondo passaggio del suo vantaggio su Severini tradito da una fortuna, e salito a 58', Pertusi muove la terza posizione a 1'08", mentre il distacco di Iralo Guercio, Ferri e Grassi è di oltre 2'. Il braco Reali si è rotto ed è caduto perdendo così l'occasione di conquistare un ottimo piazzamento.

Il campionato di rugby

La Lazio prevale sull'Aquila (13-0)

Ai biancoazzurri restano ora soltanto due incontri di recupero

LAZIO: Biscardi, Faselli, Biondi, Di Pillo, Buroni, Minelli, Galluzzi, Colucci, Michela Zucco, Ugolini, Pampaloni, Piccini, Signorini, Gori, De Luca, Mariani, Gashari, Di Pietro, F. A. Pietrasanti, Pascacantano, Peretti, Ricci, Del Colanaro, Gianola, De Biasi, Colagrosso, Simone, Salvatore.

MARCATORI: nel 1° tempo Faselli al 16' (m.t.); nella 2ª al 12' e al 19' Biondi (m.t. da De Luca).

Contro un'Aquila, come quella di ieri all'Aquasport era difficile perdere. E' un grande incontro, ha concluso felicemente il campionato di rugby, portandosi negli spalti oltre ad un vistoso punteggio, anche la definitiva tranquillità per quanto riguarda la retrocessione.

la corsa dalla prima curva ma la indecisione del suo guidatore e la sua antipatia per le curve lo facevano incappare in una rottura: rimosso aveva nuovamente la corsa in mano nel finale ma Bongiovanni lo forzava senza ragione, proprio sulla curva finale, ed esso incappava così in un'altra rottura che gli faceva perdere ogni piazzamento. Peccato perché il

rompeva Beirut ed andava al comando Ovidio nella cui scia si faceva luce al largo Diaspro mentre in corda si piazzava Cirano. Nievo era alle spalle di Cirano.

calmente domenica prossima conclusione della gara di Vercelli. In terza posizione dovrebbe essere il seguente: Longo, Severini, Pertusi, Grassi e Iralo Guercio.

Renato Longo non perde tempo, anzi accelera l'andatura al secondo passaggio del suo vantaggio su Severini tradito da una fortuna, e salito a 58', Pertusi muove la terza posizione a 1'08", mentre il distacco di Iralo Guercio, Ferri e Grassi è di oltre 2'. Il braco Reali si è rotto ed è caduto perdendo così l'occasione di conquistare un ottimo piazzamento.

LAZIO: Biscardi, Faselli, Biondi, Di Pillo, Buroni, Minelli, Galluzzi, Colucci, Michela Zucco, Ugolini, Pampaloni, Piccini, Signorini, Gori, De Luca, Mariani, Gashari, Di Pietro, F. A. Pietrasanti, Pascacantano, Peretti, Ricci, Del Colanaro, Gianola, De Biasi, Colagrosso, Simone, Salvatore.

DAVOS, 7. — Con un risultato complessivo che va al di là delle più ottimistiche previsioni i pattinatori dell'Unione Sovietica hanno travolto il campo del mondo di pattinaggio veloce.

Dopo i trionfi di ieri, oggi Stenin seguito nell'ordine dai compagni di squadra Grishin, ha vinto anche la gara dei 1500 metri. È giunto quinto, nei diciannove metri che hanno visto la vittoria dell'olandese Pesman, seguito dal sovietico Kosichkin.

Il dettaglio

CLASSIFICA DEI 1500 M.
1) BORIS STENIN (URSS) 2'10"7; 2) Evgeny Grishin (URSS) 2'13"4; 3) Andrei Kouplianoff (Fr.) 2'15"1; 4) Gert Aas (Nor.) 2'17"8; 5) Henk Van Der Grint (Oli.) 2'19"9; 6) Valerij Kotov (URSS) 2'21"4; 7) Wang Chu-Yu (Cina) 2'21"3; 8) Helmut Juhnert (Ger.) 2'21"4; 9) Valerij Kotov (URSS) 2'21"4; 10) Olek Gochachenko (URSS) 2'21"7.

La sconfitta della Roma

(Continuazione dalla 3. pag.)
al 15' culmina con una uscita a piede alzato su Bresolin, che viene azzoppato, per salvare la rete. E' un fallo grossolano punibile con rigore, che Rigato non rievca.

Il tedesco Muller al Giro dell'Egitto

IL CAIRO, 7. — Il tedesco Muller (Germ. Occ.) ha vinto il Giro ciclistico dell'Egitto con il tempo di 47.43"15". Secondo si è classificato l'altro tedesco della Germania orientale, Brunnig in 47.43"15". Il Giro d'Egitto è stato disputato in dodici tappe.